

Gli occhi del giudizio

Non è poetico e tanto meno è arte
quello di far rimare miseri pensieri
È necessario che alla controparte
si offra un'arte ricca di misteri
Ci vuole ispirazione tanta passione
un'espressione dolce e originale
fatta di ricercati paroloni
per rispecchiare meglio un ideale
Che se qualcuno non capisce niente
Analfabeti poveri dannati
la può capir soltanto quella schiera
che ha tanti gusti sani e raffinati
Io mi rivolgo a voi o schiera santa
di decorata somma sapienza e arte regale
vi chiedo scusa se il mio cuore canta
e la mia anima parla così male
Scusatemi se poi vi paragono
agli occhi di quella gente pettegola e invaghita
che giudica spietata e con solenne tono
chi sfugge alle apparenze della vita
spesso acquisite con luride esperienze
che vi relega il diritto di plasmare
coloro che han pulite le coscienze
e che bisogna a tutti i costi incatenare
E dico a voi gente sporca e somma schiera
di far in modo tal da rimanere
nelle alte vette nelle alte sfere
in modo da evitar lanci di sputacchiere